

# Laboratorio - Terzo incontro – Parte 1 (16 dicembre 2006)

Vivere o sopravvivere in classe?

Mario Agati



# Argomenti del secondo incontro:

- Intro e Mission
- TE e i nostri problemi con i ragazzi
  - Attenzione, motivazione, interesse... (rif. 26, 15, 3, 1, 123)
  - Difficoltà di concentrazione (rif. 71, 72...)
  - Come strutturare la lezione in modo da rispettare i tempi di attenzione? (rif. 136)
  - Alcuni parlano poco, altri troppo (rif. 121)
  - Come gestire una discussione senza perdere tempo? (rif. 122)
  - Come evitare la noia dei più bravi? (rif. 46)
  - Come organizzare i lavori di gruppo? (rif. 111)
  
  - Difficoltà di riflessione e rielaborazione (rif. 6)
  
  - Personalizzazione/individuazione
  
  - Insegnare: Eros e fatica
  - Insegnare: cultura ludica
  - Insegnare: regia multimediale
- Proposte di lavoro

# mission?!

1. Le Nuove Tecnologie possono aiutarci a sconfiggere i problemi che affrontiamo quotidianamente in classe?
2. Le Nuove Tecnologie possono aiutarci a realizzare i sogni di antichi pedagoghi?

Freinet, Milani, Papert...

Didattica attiva

AD UN PROF CHE NON HA  
MAI RISCHIATO UNA CRISI DI  
NERVI A CAUSA DELLA PROPRIA  
MATERIA...

GRAZIE!



con JOFIMATO  
AFFETTO  
LWA  
MMP MARCHE

# Vivere o sopravvivere? (in classe)

AD UN PROF CHE NON HA  
MAI RISCHIATO UNA CRISI DI  
NERVI A CAUSA DELLA PROPRIA  
MATERIA...

GRAZIE!



con JOFIMATO  
AFFETTO  
LWA  
MMP MARCHE

## Passione, motivazione, interesse... (rif. 26, 15, 3, 1, 123)

- Il basso livello di passione, motivazione, interesse dei nostri alunni è un dato di fatto?
- Vale per tutte le scuole di ogni ordine e grado?
- Che fare?
  - Dobbiamo rincorrere le altre agenzie formative?
  - Dobbiamo adeguarci al background culturale medio dei nostri ragazzi?
- Quali TE adottare?
  - Cooperative learning
  - Learning by doing?
  - Videogiochi (vari livelli)
  - Giochi di ruolo?
- Idee?

## Difficoltà di concentrazione (rif. 71, 72...)

- Il basso livello di attenzione e concentrazione dei nostri alunni è un dato di fatto?
- Vale per tutte le scuole di ogni ordine e grado?
- Che fare?
  - Insistiamo sulla lezione frontale per abituarli?
  - Insegniamo ai ragazzi a prendere appunti?
  - Rinunciamo alle lezioni frontali?
  - Alterniamo le lezioni frontali a momenti di Cooperative learning e learning by doing?
  - Quali TE adottare?
- Idee?

## Come strutturare la lezione in modo da rispettare i tempi di attenzione? (rif. 136)

- Che fare?
  - Lavagna luminosa?
  - Portatile e videoproiettore?
  - Lavagna elettronica (interattiva?)
  - Laboratorio?
  - Alterniamo le lezioni frontali a momenti di Cooperative learning e learning by doing?
- Attenti alla powerpointivite!
- Idee?

## Alcuni parlano poco, altri troppo (rif. 121)

- È un problema?
- Che fare?
  - Militarizziamo la classe?
  - Usiamo le TE (comunicazioni sincrone e asincrone)?:
    - Forum
    - Blog
    - Chat
    - Mail
    - Compiti on line
    - Facciamo preparare lezioni
- Idee?

## Come gestire una discussione senza perdere tempo? (rif. 122)

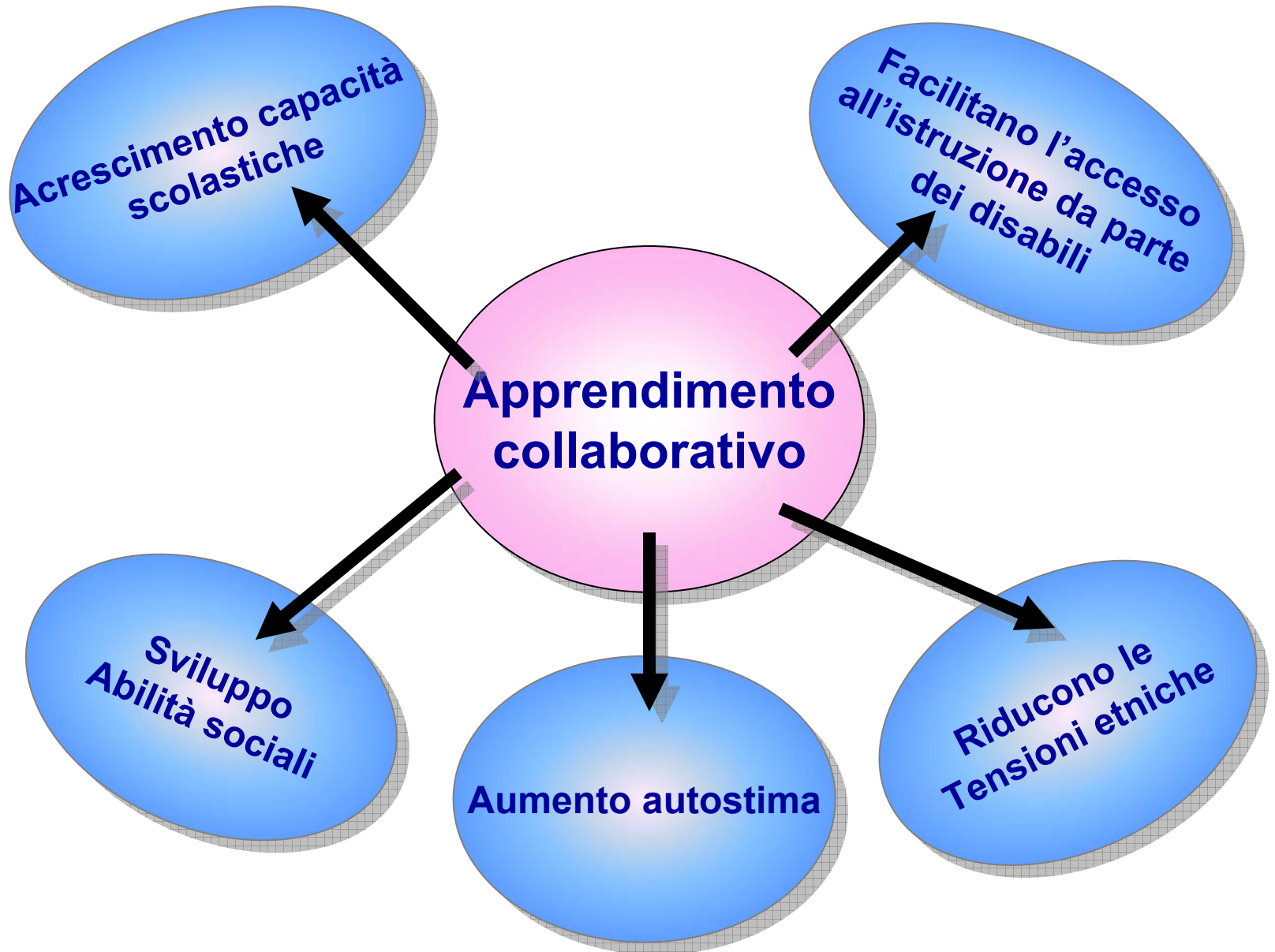
- Le discussioni sono utili?
  - Quando?
  - Perché?
- Che fare?
  - Usiamo le TE (comunicazioni sincrone e asincrone)?:
    - Forum
    - Blog
    - Chat
    - Mail
- Idee?

Come evitare la noia dei più bravi? (rif. 46)

- Personalizziamo i percorsi di apprendimento?
- Come?
- Le TE ci possono aiutare?

## Come organizzare i lavori di gruppo? (rif. 111)

- Davvero vi interessa?
- Davvero è utile?
  - [Vedi la mia presentazione in proposito]
  - Iper testi
  - Ipermedia
  - Wiki
  - Racconti a più mani
- Idee?



## Difficoltà di riflessione e rielaborazione (rif. 6)

- Questo è il vero problema!
  - Che fare?
    - Principio olistico
    - Scuola guida
    - Web quest
  
    - Imparare a codificare messaggi complessi per imparare a decodificare i messaggi complessi
      - Esempio del fotoritocco
  
    - Ampliamo le occasioni di scrittura strutturata
      - Facciamo i giornalisti
  - Idee?

## Personalizzazione/individuazione

- Uno dei motivi conduttori di questo percorso:
  - Dobbiamo personalizzare/individualizzare i nostri percorsi didattici?
  - Come?

## Personalizzazione/individuazione

### • Individualizzazione

La categoria formativa dell'individualizzazione riguarda la necessità di utilizzare strategie didattiche differenziate per **consentire a tutti gli studenti di raggiungere un medesimo obiettivo**. Il concetto didattico che sostiene questa categoria (nata in ambiente comportamentista e sviluppata in parallelo con l'analisi tassonomica degli obiettivi, raggiungendo il suo massimo di elaborazione con la messa a punto delle strategie del cosiddetto 'Mastery Learning') prevede che l'obiettivo formativo (sia esso nozione, competenza, abilità ...) rimanga identico per tutti gli studenti, ma poiché gli studenti sono diversi richiede che si utilizzino procedure didattiche (tempi, materiali, spazi, esercizi...) che, rispettando appunto tale diversità, consentano effettivamente tutti il raggiungimento dell'obiettivo stesso. L'ottica è quella dell'uguaglianza delle opportunità formative.

### • personalizzazione

La categoria formativa della personalizzazione riguarda l'opportunità di **consentire agli studenti di perseguire obiettivi formativi diversi**, in funzione di identiche o differenti strategie didattiche utilizzate. Il concetto didattico che sostiene questa categoria prevede che lo studente possa far valere la peculiarità soggettiva delle sue motivazioni, aspirazioni e risorse nella scelta degli obiettivi formativi da perseguire e nella messa a punto delle strategie didattiche per raggiungerli. Le strategie della personalizzazione si muovono nell'ottica della massima valorizzazione della diversità individuale prevedendo strutturalmente la possibilità di scegliere percorsi e indirizzi paralleli e di approfondire interessi personali.

Divagazione (quasi personale) su tema >>>

[Insegnare è poi così brutto?]



## Eros e fatica (D. Starnone)

... e per un motivo misterioso la lezione riesce, il contatto c'è, i ragazzi vi seguono... s'invera l'alchimia... vi sentite travolti dal piacere, dalla fatica... Uscite dall'aula stremati, ma...

...la frustrazione deriva dal fatto che questo miracolo si compie ogni tanto...

.



SAN BENEDETTO

## L'insegnate ludico (M. Lodoli)

... insegnare non è poi così faticoso... si va a scuola in vespino, si sta coi ragazzi... ci si diverte...

... si legge, si scrive, si va a teatro... e ci si gode ancora una bella estate...

... si fa vedere ai ragazzi che di cultura si vive, e si vive bene...

...purtroppo, oggi, c'è in giro una bella messe di insegnanti tristi, grigi, depressi... come si fa a far passare ai ragazzi l'idea che "studio è bello?"

- (vi risparmio la mia foto!)

## Il regista multimediale (M. N. Agati)

- Il nuovo prof. che padroneggia le TE? Ecco:
  - Studia, ama e cerca la bellezza.
  - Conosce tecniche e strategie comunicative.
  - Non disdegna nozioni di marketing, di psicologia, di sociologia.
  - Ha acquisito notevoli competenze di carattere informatico e conoscenze – per averle sperimentate - le potenzialità espressive della rete.
  - Quando elabora un progetto personale o coordina le attività del team mette sempre in primo piano le componenti creative e le esigenze pedagogiche.
  - È curioso, dinamico, aperto.
  - Non ha pregiudizi estetici ed è tendenzialmente melting-pot (e melting-pop): può ascoltare Chopin e Keith Jarrett, Kitaro e Clapton; può amare Dante e Céline, Proust e Kerouac; può ammirare i codici miniati e Warhol, Telemaco Signorini e Duchamp...
  - Se fosse un calciatore avrebbe la maglia numero 10.
  - Lavora in jeans e abbigliamento informale, anche se cura maniacalmente i dettagli e gli accostamenti cromatici. Il suo obiettivo non è apparire, ma piacersi.
  - Ama la buona cucina italiana, accompagnata da vino. Ottimo vino.

# Proposte di lavoro

- Leggi l'approfondimento sulla personalizzazione/individualizzazione (presentazione PPT a cura di L. Guerra); approfondisci lo stesso concetto attraverso le tue letture ed esperienze professionali; confronta le tesi di Guerra con quelle che emergono da: G. S. Boscarino, ***La didattica laboratoriale***. Rispondi quindi alle seguenti domande:
  - Quale delle due voci è più vicina alla tua formazione pedagogica? Perché?
  - In che modo le TE possono aiutare a realizzare percorsi individualizzati e/o personalizzati?

Il materiale è consultabile e scaricabile da:  
<http://www.agatimario.it/lab.htm>

In trentacinque anni Jules Verne scrisse su ogni sorta di assurdità: sottomarini, aerei, televisione, telefono, apparecchi per fax, metropolitane, missili teleguidati, sbarchi sulla luna, sedie elettriche. Ma una macchina in grado di eseguire un lavoro mentale? Era davvero troppo assurdo anche per Verne. (G. J. E. Rawlins)